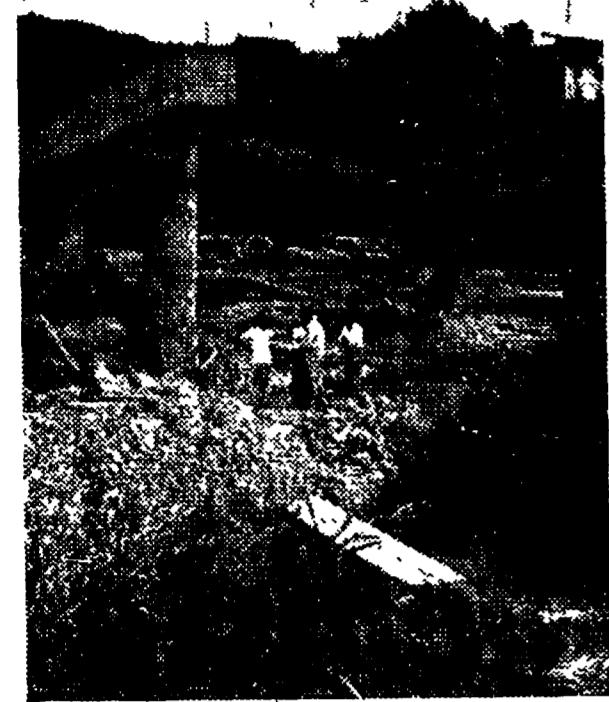


La Roma - Fiumicino sta andando a picco



Bloccato il cantiere.

Solita inchiesta per l'autostrada

I piloni del viadotto poggiavano su una marrana: sono sprofondati di quattro metri e ogni giorno vanno più giù di ottanta centimetri. Ora, dovranno ricominciare i lavori da capo, dopo aver trovato il terreno adatto per le fondamenta... Del resto, non c'è da stupirsi: dove volevano far passare l'autostrada, fino a qualche anno fa, i ragazzi facevano il bagno... La frana minaccia anche la ferrovia Roma-Torino.

Bocciati i progetti

Il metrò in centro

La decisione del Consiglio superiore dei LL. PP. — Il tracciato

Il Consiglio superiore del ministero dei Lavori pubblici ha respinto le 34 proposte presentate da sette imprese per ottenere l'appalto della costruzione del tronco di metropolitana Termini-Piazzale Risorgimento. Le imprese concorrenti sono state invitate a rielaborare i progetti entro cinque mesi, tenendo conto di una serie di condizioni. La decisione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici è un altro episodio della « guerra dei tracciati » da tempo in corso tra il Comune e il ministero.

In particolare, lo scontro avviene sulla volontà del ministero di far attraversare il centro cittadino dalla metropolitana e di superare il Tevere in superficie e non sotto il letto del fiume.

Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha stabilito che l'attraversamento del Tevere venga realizzato in un punto diverso da quello della Margherita e ponte Matteotti, mediante un posto che consente di creare — lateralmente alla metropolitana — due careggiate stradali unidirezionali.

Il tronco di metropolitana dovrà avere, lungo il percorso, le seguenti stazioni: via Veneto, sotto la Repubblica; Monti (con accesso da piazza di Spagna e dal Galoppatoio di Villa Borghese); piazzale Flaminio (in corrispondenza con la Roma-Nord); nel pre-

si di via A. Farnese, in posizione parallela tra via Giulio Cesare e piazza Cola di Rienzo; via Cola di Rienzo; piazza Risorgimento.

Per la costruzione della galleria ferroviaria nella zona centrale della città dovrà essere adottato — dice il comunicato — un profilo sufficientemente profondo in modo da ridurre al minimo, durante i lavori, l'intralcio alla circolazione stradale.

Con il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha inoltre sostenuto l'opportunità che il tronco Termini-piazzale Risorgimento venga aperto all'esercizio contemporaneamente al tronco Ostedia del Curato-Termini, per evitare l'aumento di traffico che, in caso contrario, si verificherebbe in piazza dei Cinquecento... e tra raccomandazioni di vario genere, si è deciso che il finanziamento necessario perché la linea da piazza Risorgimento possa prolungarsi verso piazzale Clodio e il Foro Italico.

lavoro

Lunedì e martedì Poste in sciopero

Lunedì e martedì, nuova paralisi dei servizi postali. Lo spesore è stato confermato ieri, quando l'incarico di dirigenti della FIP-CCIL con il sottosegretario Casseri si era concluso con un nulla di fatto. Ai rappresentanti dei postegrafonici, che chiedevano la concessione di un assegno provvisorio — in attesa della riforma dei servizi e dell'assunzione del personale attualmente mancante, l'esponente del governo aveva infatti proposto di continuare ad aspettare...

L'estensione del recapito della corrispondenza non ordinaria è in atto da alcuni giorni e ha portato all'accumulo negli uffici postali di montagne di lettere raccomandate, espressi, affrancati, ecc. — Tanto più che i dipendenti di cui sono in attesa, oltre ai privati cittadini, amministratori, uffici pubblici, enti e istituti vari. L'amministrazione ha cercato di ovviare alla mancanza del personale dirottando i fattorini del telegioco a distribuire le lettere raccomandate, ma non ha fatto che aumentare il caos, perché il personale del telegioco è insufficiente perfino in tempi normali.

BRACCianti. — I braccianti dell'Ente Cellulosa hanno sospeso lo sciopero iniziato sabato scorso. La decisione è stata presa dopo che l'Ufficio del lavoro aveva convocato le parti per trattare il problema di oggi oggi.

TESORO. — I dipendenti degli uffici provinciali del ministero del Tesoro hanno iniziato ieri con uno sciopero di due ore, un'articolazione per ottenere il premio speciale che è stato concesso soltanto ai funzionari della Direzione Generale. Lo sciopero sarà ripetuto oggi e domani.



Sprofondano i piloni.



Autostada

Opere del regime: miliardi al vento

E' difficile ormai tenere il conto dei miliardi misteriosamente inghiottiti dalle « opere del regime »: la via Olimpica già piena di voragini poche settimane dopo l'inaugurazione, e che è ridotta attualmente a poco più d'una strada di campagna; ponte Flaminio, che sprofonda nel Tevere; l'aeroporto tutto d'oro di Fiumicino; il villaggio di Decima, in costruzione da tre anni e ancora da ultimo perché il terreno è acquitrinoso... E ora è venuto anche lo sfacelo della'

autostrada di Fiumicino! Tutto denaro pubblico, tutti soldi spillati dalle tasche dei lavoratori. Perché tanti costosissimi « errori »? Una risposta potrebbe darla i gerarchi dell'area democratica, i Pacciardi, i Togni, gli Andreotti (questi ultimi due presenti anche nel governo Leone) e potrebbero darla i proprietari di aree (Immobiliare, Gerlini, Torlonia...) che dalle opere del regime hanno visto accrescere smisuratamente il valore dei loro terreni.



Costruiscono sugli acquitrini!

Il progettista: « Dovremo ricominciare da capo... »

Il 20 agosto 1960, sul piazzale dell'aeroporto di Fiumicino brulicante di nere automobili ministeriali, il ministro della difesa on. Andreotti, durante un discorso tenuto per giustificare l'ennesimo rinvio dell'inaugurazione del « Leonardo da Vinci », tra l'altro disse: « Il rinvio a novembre (sempre del 1960 — n.d.r.) dell'entrata in funzione dell'aerostazione, è dovuto anche alla necessità di garantire i collegamenti veloci con Roma... ». Tra quei « collegamenti veloci », oltre al non realizzato eliporto di Castro Pretorio, c'era anche l'autostrada Roma-Fiumicino che da lunedì appena all'inizio della costruzione, sta miseramente sprofondando in un mare di fango. I lavori sono stati sospesi e un'inchiesta è in corso. L'autostrada, quindi, non solo non è stata inaugurata insieme con il centro urbano, ma rischia di rimanere lettera morta o, perlomeno, ancora non è data a sapere quando verrà aperta al traffico.

La costruzione dell'autostrada è stata affidata a concorso, alla ditta SACE (Vaselli). L'opera, in fase di progetto, è stata divisa in due lotti. Il primo comprende il tratto autostrada che si snoda tra il Tevere e la linea ferroviaria Roma-Torino e il Ministero dei Lavori Pubblici ha appena appreso che il secondo lotto, composto da un viadotto lungo 640 metri, costruito su una fitta terra che si snoda tra il Tevere e la linea ferroviaria Roma-Torino.

L'ANAS e il Ministero dei Lavori Pubblici hanno appreso un'informazione: si dovrà ricominciare se, prima dell'inizio dei lavori, i tecnici della ditta hanno fatto tutti i rilievi necessari sul terreno. Gli ingegneri hanno affermato che il terreno a suo tempo è stato « dilaniato » e « sprofondato ».

Dovranno ripartire da zero... ha detto l'architetto. Intanto, altro denaro pubblico — centinaia di milioni che

si vanno ad aggiungere alle migliaia spesi per il « Leonardo da Vinci », è stato inutilmente sperso. Invano, gli urbanisti di tutte le tendenze politiche si sono affannati a sconsigliare qualsiasi costruzione pubblica sulle aree a Ovest di Roma. « I terreni non lo consentono », hanno ripetuto più volte. Trovarono difficoltà immobiliari. Anche i collegamenti saranno difficili... « Ma il governo, il Comune hanno prefabbricato che un pugno di proprietari di aree della zona si arricchissero alle spalle dei contribuenti... »

Si iniziò con l'aeroporto di Ostia. Si comparirono gli acquirenti dei Torlonia, passando un prezzo quindici volte il loro effettivo valore. Furono costruite le piste sull'acqua, dopo che i rilievi geologici erano stati effettuati in un solo giorno. Al primo atterraggio degli aerei, bisognò subito far fuoco necessari altri miliardi per rimetterla in funzione. Non una struttura dell'intercontinentale si dimostrò funzionante.

Poi, nella stessa zona a Ovest della città, si costruì l'ippodromo di Tor di Valle. Ma non dirà poco, dalla sua inaugurazione, una delle costruzioni sprofondò nel terreno fango. Si sparsero altri milioni che venivano sempre dai contribuenti, e si costruì sempre sui terreni delle solite persone (o Torlonia, o Vaselli, o Immobiliare, o Talenti, o Giannini, ecc.).

Prima del crollo dell'autostrada per Fiumicino, appena dieci giorni fa, un altro scalone è venuto alla luce a dimostrazione degli allegri lavori realizzati dai nostri governanti. A Decima, l'ACER sta costruendo, via lungo i lavori, in circa due anni, il loro conclusione non si sa quando verrà. Anche qui, si costruisce sulle

acque, terribile: 28 anni e sei mesi di reclusione. Achille Trobia non era in aula. Temendo per la sua salute, si era fatto accompagnare nella saletta adiacente. Ma il terribile annuncio gli è giunto attraverso il gelo vetro della porta. Il suo cuore non ha retto: urlando disperatamente, è stramazzato al suolo, battendo violentemente la testa.

Angela Trobia si è voltato il suo tracollo da due carabinieri e si è lanciata verso la porta, ma un agente gli ha chiuso brutalmente la porta sul viso. Allora, la giovane donna ha infranto disperatamente i vetri ed è caduta, poi, in stato di choc.

Achille Trobia era comparsa in Corte d'Assise per rispondere dell'omicidio.

Giovanni Simeoni, di legge nei confronti della magistratura, ha interpretato del vivo malcontento che va diffondendosi tra i lavoratori occupati a Roma a causa del disservizio e dell'aumento continuo dei prezzi dei biglietti. Si annuncia per il prossimo periodo un ulteriore aumento delle tariffe degli abbonamenti con le somme per i billetti da 100 a 150 milioni. In alcuni comuni, si stanno raccogliendo petizioni tra i viaggiatori, dirette al ministro dei trasporti.

Domenica alle ore 10 si terrà a Licenza, indetto dal Comune democratico, un convegno sul problema dei trasporti. Con questo, in pratica, l'amministrazione vuole rendersi conto del vivo malcontento che va diffondendosi tra i lavoratori occupati a Roma a causa del disservizio e dell'aumento continuo dei prezzi dei biglietti. Si annuncia per il prossimo periodo un ulteriore aumento delle tariffe degli abbonamenti con le somme per i billetti da 100 a 150 milioni. In alcuni comuni, si stanno raccogliendo petizioni tra i viaggiatori, dirette al ministro dei trasporti.

Angela Trobia ci ha detto: « Ho visto capi battere la testa e non ho capito più nulla... mi sono ritrovato su una poltroncina. Alcuni hanno pensato che volessi far fuggire mio padre, altri mi hanno anche minacciato. Vorrei che mi nominassero i danni... che mi denunciasse... »

Il processo, sospeso dal presidente La Rua, è ripreso poco più tardi con l'arrivo dell'avvocato difensore Rassino. Oggi, sempre in difesa dell'imputato, parlerà l'avv.

Si toglie la vita col gas

Un operaio marmista di 28 anni — Mario Caldorini, abitante nelle case popolari di Settecamini — si è ucciso nella notte di ieri, intossicato da un litro di gas. La moglie, 30 anni, è stata trovata priva di vita sul pavimento del salotto, dal vicino del fatto. Non si

conoscono le cause del tragico gesto.

DRAMMA AL PALAZZACCIO

L'imputato si è abbattuto a terra, gridando: i carabinieri lo hanno trascinato via. La giovane ha visto tutto, da una vetrata, ed è accorsa: ma le hanno chiuso la porta in faccia. Lei ha continuato a correre ed è piombata contro il cristallo, vinta da una crisi di nervi...

Si ferisce nell'aula



Achille Trobia con la figlia

la figlia dell'omicida

« Figlia, figlia mia! Aiuto! » - La richiesta del PM: ventotto anni

« Figlia, figlia mia! Aiuto! ». Gridando queste parole, Achille Trobia si è accosciato a terra, nella stanzetta riservata agli imputati. Angela Trobia si è precipitata, sconvolta, disperata verso il padre: ma i suoi pugni si sono abbattuti contro il vetro della porta, mandandola in frantumi. La giovane donna è così rimasta ferita. L'hanno soccorsa, al Palazzaccio, e medicata, poi l'hanno ricacciata a casa: il suo stato non desta preoccupazioni. Aria pesante, ieri mattina, al Palazzaccio, nel processo a carico di Achille Trobia. Si attendeva la richiesta del P.M. e la richiesta di pena. Ed essa è venuta.

« Figlia, figlia mia! Aiuto! ». Gridando queste parole, Achille Trobia si è accosciato a terra, nella stanzetta riservata agli imputati. Angela Trobia si è precipitata, sconvolta, disperata verso il padre: ma i suoi pugni si sono abbattuti contro il vetro della porta, mandandola in frantumi. La giovane donna è così rimasta ferita. L'hanno soccorsa, al Palazzaccio, e medicata, poi l'hanno ricacciata a casa: il suo stato non

nuova, terribile: 28 anni e sei mesi di reclusione. Achille Trobia non era in aula. Temendo per la sua salute, si era fatto accompagnare nella saletta adiacente. Ma il terribile annuncio gli è giunto attraverso il gelo vetro della porta. Il suo cuore non ha retto: urlando disperatamente, è stramazzato al suolo, battendo violentemente la testa.

Angela Trobia si è voltato il suo tracollo da due carabinieri e si è lanciata verso la porta, ma un agente gli ha chiuso brutalmente la porta sul viso. Allora, la giovane donna ha infranto disperatamente i vetri ed è caduta, poi, in stato di choc.

Achille Trobia era comparsa in Corte d'Assise per rispondere dell'omicidio.

Giovanni Simeoni, di legge nei confronti della magistratura, ha interpretato del vivo malcontento che va diffondendosi tra i lavoratori occupati a Roma a causa del disservizio e dell'aumento continuo dei prezzi dei biglietti. Si annuncia per il prossimo periodo un ulteriore aumento delle tariffe degli abbonamenti con le somme per i billetti da 100 a 150 milioni. In alcuni comuni, si stanno raccogliendo petizioni tra i viaggiatori, dirette al ministro dei trasporti.

Angela Trobia ci ha detto: « Ho visto capi battere la testa e non ho capito più nulla... mi sono ritrovato su una poltroncina. Alcuni hanno pensato che volessi far fuggire mio padre, altri mi hanno anche minacciato. Vorrei che mi nominassero i danni... che mi denunciasse... »

Il processo, sospeso dal presidente La Rua, è ripreso poco più tardi con l'arrivo dell'avvocato difensore Rassino. Oggi, sempre in difesa dell'imputato, parlerà l'avv.

Si toglie la vita col gas

Un operaio marmista di 28 anni — Mario Caldorini, abitante nelle case popolari di Settecamini — si è ucciso nella notte di ieri, intossicato da un litro di gas. La moglie, 30 anni, è stata trovata priva di vita sul pavimento del salotto, dal vicino del fatto. Non si

conoscono le cause del tragico gesto.

Si toglie la vita col gas

Un operaio marmista di 28 anni — Mario Caldorini, abitante nelle case popolari di Settecamini — si è ucciso nella notte di ieri, intossicato da un litro di gas. La moglie, 30 anni, è stata trovata priva di vita sul pavimento del salotto, dal vicino del fatto. Non si

conoscono le cause del tragico gesto.

Si toglie la vita col gas

Un operaio marmista di 28 anni — Mario Caldorini, abitante nelle case popolari di Settecamini — si è ucciso nella notte di ieri, intossicato da un litro di gas. La moglie, 30 anni, è stata trovata priva di vita sul pavimento del salotto, dal vicino del fatto. Non si

conoscono le cause del tragico gesto.

Si toglie la vita col gas

Un operaio marmista di 28 anni — Mario Caldorini, abitante nelle case popolari di Settecamini — si è ucciso nella notte di ieri, intossicato da un litro di gas. La moglie, 30 anni, è stata trovata priva di vita sul pavimento del salotto, dal vicino del fatto. Non si

conoscono le cause del tragico gesto.

Si toglie la vita col gas

Un operaio marmista di 28 anni — Mario Caldorini, abitante nelle case popolari di Settecamini — si è ucciso nella notte di ieri, intossicato da un litro di gas. La moglie, 30 anni, è stata